

Associazione Fil de Fer

Val di Peio

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2020



1. IDENTITA'

L'Associazione *Fil de Fer*, fondata con Atto Costitutivo in data 22 febbraio 2020, è nata dall'esigenza sentita dal Gruppo Teatrale dell'Ecomuseo della Val di Peio di una maggiore autonomia gestionale e finanziaria per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari.

L'Associazione opera prevalentemente in ambito teatrale/narrativo con focus sulle vicende storiche e folcloristiche della Val di Peio. La narrazione teatrale è peraltro unicamente il "prodotto" finale di un impegnativo percorso che vede coinvolti i partecipanti nella ricerca storico/archivistica delle fonti originali attinenti il tema scelto per la narrazione, nella realizzazione delle interviste ai testimoni della valle, nella scrittura creativa individuale e di gruppo dei testi, nella ideazione delle scenografie e dei contenuti multimediali degli spettacoli. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, l'Associazione si avvale del supporto di professionisti qualificati del settore, che oltre a coordinare i partecipanti nelle varie attività preparatorie con incontri solitamente a cadenza quindicinale, si occupano della regia/adattamento dei testi elaborati dai singoli partecipanti e del training attoriale.

Il Gruppo Teatrale dell'Ecomuseo ha iniziato la propria attività nel 2015 con uno spettacolo itinerante nel paese di Comasine incentrato sulle vicende storiche delle antiche miniere di ferro della località. Nel 2016, oltre alla riproposizione dello spettacolo sulle miniere, sono stati rievocati i tragici avvenimenti del 13 dicembre 1916, passati alla storia come la "Santa Lucia nera". L'anno successivo l'impegnativo lavoro di ricerca e stesura dei testi è stato ampiamente ricompensato dal successo di pubblico (più di ottocento presenze) de "il Mistero di Pegaia": una rappresentazione on-site sulla storia e le origini, tutt'ora avvolte nel mistero, dell'antica chiesetta di Pegaia in prossimità dell'abitato di Cogolo, meta di pellegrinaggio nel corso dei secoli e luogo attorno a cui ruotano leggende e racconti popolari. Nel 2018, in occasione del centenario della Grande Guerra, è stata proposta al pubblico, presso il Forte Barbadifior, una rievocazione originale del periodo bellico dal titolo "Una Comunità sul fronte – la Val di Peio e la Grande Guerra", sul vissuto quotidiano della popolazione della valle che, grazie all'intercessione del parroco presso il locale comando austriaco, evitò il trauma della deportazione di massa, come avvenne invece nel vicino paese di Vermiglio, in cambio della "militarizzazione" di vecchi, donne e bambini. Nel 2019 l'attenzione si è focalizzata su un altro "vissuto" storico ancora molto sentito dalla nostra comunità: quello dei "Paroloti", gli emigranti stagionali che a partire dal 1700 e fino al primo dopoguerra si recavano durante i mesi invernali nelle "Vecchie Province" d'Italia per esercitare l'umile mestiere dei ramai. Anche per questa rappresentazione è stata scelta una location evocativa: un vecchio maso nel centro dell'abitato di Cogolo con la prospiciente piccola piazza che si è riempita all'inverosimile, dimostrazione della sentita partecipazione all'evento da parte della popolazione locale, target privilegiato dei nostri spettacoli.

1.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a. preservare e tramandare la storia, le leggende nonché gli usi e i costumi della Val di Peio;
- b. animare e arricchire dal punto di vista sociale e culturale il territorio valorizzandolo e promuovendo l'aggregazione e la crescita sociale, morale e culturale degli individui che vi risiedono;
- c. promuovere il dialogo intergenerazionale tra la comunità territoriale e la sua componente giovanile;
- d. migliorare la vivibilità del territorio attraverso un coinvolgimento attivo della comunità locale in un processo di riscoperta della memoria collettiva e delle peculiarità del proprio spazio di vita, valorizzando il patrimonio storico-culturale, ambientale, umano, associativo ed economico.

1.2 Al fine di raggiungere le finalità menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a. promuovere e organizzare studi e ricerche, con particolare riguardo al patrimonio storico-culturale della Val di Peio per costruire un archivio circa la storia, le leggende, gli usi e i costumi;
- b. promuovere, diffondere e produrre rappresentazioni teatrali e percorsi narrativi volti a valorizzare il patrimonio storico-culturale locale, i saperi ed i prodotti locali, nonché le iniziative e le produzioni artistiche di associazioni e cittadini della Val di Peio;
- c. promuovere e organizzare corsi di formazione e aggiornamento nei settori della recitazione, della regia, della scenotecnica, delle luci, dei costumi e del trucco, nonché in tutti quei settori che abbiano interesse per il teatro amatoriale;
- d. svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

Stakeholders - partner e destinatari

I nostri stakeholders in ambito locale sono:

- la Comunità, i volontari e gli ospiti
- la Biblioteca comunale
- le Terme di Pejo
- gli operatori turistici
- il Museo "Peio 1914 -1918, la Guerra sulla porta"
- gli Enti e le Istituzioni locali: Comune di Peio, ASUC della Val di Peio, Parco Nazionale dello Stelvio, Centro Studi per la Val di Sole, Consorzio Turistico Pejo 3000

I principali finanziatori in ambito locale:

- Comune di Peio
- IdroPejo S.r.l.
- Pejo Funivie
- Cassa Rurale Val di Sole
- alcuni operatori turistici di Peio Fonti
- Associazione LINUM Ecomuseo della Val di Peio

I principali finanziatori in ambito provinciale:

- Provincia Autonoma di Trento (Servizio Attività Culturali)
- Fondazione Caritro
- Consorzio B.I.M. dell'Adige

Inoltre vengono mantenuti stretti rapporti con i musei provinciali, specialmente con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e con la Fondazione Museo Storico del Trentino.

2. ORGANIZZAZIONE E PIANO ECONOMICO

Organizzazione

Essendo l'Associazione di nuova costituzione, in data 22 febbraio 2020 i 13 soci fondatori hanno nominato il primo **Consiglio Direttivo** composto dal Presidente e 4 Consiglieri. Nel corso dell'anno i componenti del Direttivo si sono riuniti **6** volte per decidere sugli acquisti, per l'affidamento degli

incarichi, per redigere le domande di contributo e le rendicontazioni, per definire i rapporti con il commercialista, ecc.

La scelta delle attività e l'organizzazione delle stesse vengono decise dall'intero gruppo dei soci durante gli incontri di formazione o tramite lo scambio di E-mail. I soci sono **21** a cui si sono aggiunti alcuni volontari nei momenti di allestimento della mostra "AcquaForta 2020" e per i lavori di adattamento della sede dell'Associazione presso l'edificio delle Ex Scuole di Cogolo..

Piano economico

Il bilancio economico dell'Associazione nel 2020 (24 febbraio – 31 dicembre) ha visto le entrate pari ad € 12.746,28 e le uscite pari a € 13.247,21

3. ATTIVITÀ 2020

❖ *FORMAZIONE*

La formazione dei soci e dei volontari coinvolge persone di diverse età in un percorso di ricerca e riappropriazione di uno spaccato di storia più o meno recente affinché, attraverso la conoscenza, i segni del nostro passato non siano ignorati. Nel 2020 agli incontri formativi hanno partecipato in media **14 persone**; gli incontri erano guidati da Marta Marchi per il training teatrale e da Guido Laino per la scrittura dei testi e per l'organizzazione e catalogazione del materiale raccolto. Purtroppo a causa delle chiusure per COVID, tanti incontri già programmati sono saltati. Gli incontri formativi con esperti sono stati **14 e centinaia** le ore a piccoli gruppi per le ricerche, la sintesi e la scrittura; **40** i testi consultati (libri, articoli, tesi di laurea ...)

❖ *COSTRUIRE MEMORIA*

➤ **Mostra AquaForta 2020**

Quando ad inizio giugno ci si è resi conto che era impossibile realizzare il previsto spettacolo l'obiettivo dell'Associazione si è rivolto all'utilizzo della notevole mole del materiale raccolto (documenti storici, cronache, foto d'epoca) e dei testi elaborati per la realizzazione di una mostra a tema. La mostra "Acqua Forta 2020", aperta al pubblico dal 2 agosto al 10 settembre, ha riscosso un notevole gradimento da parte degli ospiti e degli stessi abitanti della valle: più di 2500 presenze registrate presso il sito dedicato alla storia della Società IdroPejo. L'obiettivo della mostra è stato da una parte di riscoprire la memoria dell'Acqua Forta (acqua ferruginosa), delle fonti di acqua minerale che hanno determinato lo sviluppo economico e turistico del territorio, e dall'altra di raccontare (e così rinforzare) questa memoria nella comunità e fra gli ospiti e turisti. Sono stati raccolti documenti, aneddoti e vicende legati all'utilizzo terapeutico delle sorgenti minerali: dal turismo di elite dell'800 con gli "Acidulanti" che frequentavano la località accompagnati dai familiari e da un folto stuolo di camerieri e servitori, agli stabilimenti di imbottigliamento dell'Antica Fonte e della Fonte di Celentino del diciannovesimo secolo, all'approfondimento della storia della IdroPejo, fondata a Padova nel 1939 da oriundi della valle.

Riscoperta tesa a sensibilizzare la comunità e i turisti affinché siano consapevoli della cultura del territorio, della sua economia e della sua storia stratificata nei secoli. L'allestimento, che ha coinvolto l'abitato di Peio Fonti, è stato suddiviso in tre temi principali: le sorgenti con l'imbottigliamento, gli alberghi e il turismo termale, la nascita e la storia della Società IdroPejo. Nel piazzale delle Terme dodici pannelli hanno raccontato la storia della scoperta delle varie sorgenti,

del loro utilizzo in loco e dell'imbottigliamento a partire dal 1846, la pubblicità e la commercializzazione nelle farmacie dell'Impero, del Nord Italia ma anche in Sud America. Nella piazzetta della Antica Fonte sei pannelli hanno rievocato la storia degli alberghi e del turismo termale; altri due pannelli sono stati posizionati presso gli storici Alberghi Zanella. In quello che originariamente era l'edificio del "Consorzio di abbellimento" attiguo all'Antica Fonte, è stata allestita la mostra tematica dedicata all'IdroPejo, con l'esposizione di oggetti originali, poster, fotografie e contributi multimediali che hanno ripercorso le vicende della storica società di imbottigliamento dell'acqua a partire dagli anni 50 del secolo scorso; inoltre, poco distante, è stato realizzato un sito per la visione delle pubblicità presenti nei film degli anni 70 e 80 del secolo scorso. I tre siti principali sono stati collegati da un percorso caratterizzato dalle sagome delle "tozzole" (boccali) su cui sono state riportate le date e una sintetica descrizione degli eventi significativi della storia termale della Val di Peio, il tutto completato dalle sagome a grande formato, sempre su pannelli in alluminio, delle bottiglie di acqua minerale, dalle prime dell'800 a quelle attualmente commercializzate della IdroPejo. Per tutta la durata della mostra il sito dedicato alla storia della Società Idropejo è stato presidiato a turno da due addette per l'accoglienza dei visitatori, ai quali hanno fornito indicazioni generali sul percorso di visita e in particolare sulle attività legate alla società di imbottigliamento, attiva non solo nella promozione dei propri prodotti ma anche nel rilancio turistico dalla valle nel secondo dopoguerra.

I numeri della mostra:

23 volontari che hanno contribuito a diverso titolo all'allestimento della mostra; hanno inoltre collaborato il PNS e gli operatori del Progetto 19;

20 pannelli stampati su tela dislocati nelle varie piazzette (Terme , Antica Fonte, Zanella), **100** pannelli di varie dimensioni stampati su forex;

15 sagome di bottiglie stampate su Dibond, **15** "tozzole" con le principali date della storia termale di Peio, sempre stampate su Dibond, **3** stampe a grande formato su alluminio della pubblicità della IdroPejo, **3** nuove interviste ai testimoni della storia della IdroPejo;

33 cittadini che hanno prestato oggetti o foto;

3 video realizzati: uno con spezzoni di **40** film che contengono pubblicità dei prodotti PEJO (Piazza Antica Fonte), uno con momenti di lavoro in fabbrica e interviste ad alcuni operai (all'interno della casetta IdroPejo), il terzo realizzato a fine mostra come sintesi del lavoro svolto;

1 catalogo realizzato (in fase di stampa);

Comune di Peio, IdroPejo S.r.l. e Associazione LINUM con apposito finanziamento

CARITRO, PAT Servizio Attività Culturali sono stati i principali sponsor dell'iniziativa;

11 operatori di Peio Fonti hanno sostenuto economicamente l'iniziativa che è stata inoltre sponsorizzata da **Pejo Funivie e Cassa Rurale Val di Sole**;

330 ore di apertura della casetta IdroPejo;

2500 visitatori registrati alla casetta IdroPejo;

187 bambini hanno portato a termine il gioco "*Missione segreta AcquaForta*".

➤ **Eventi Culturali : Pillole di teatro**

Nel periodo di apertura della mostra sono state proposte delle visite guidate con pillole di teatro, in cui venivano raccontati degli aneddoti, testimonianze di albergatori storici, o più prosaicamente intrattenimenti ludici. Ad ogni rappresentazione hanno partecipato in media 50 persone, con obbligo di prenotazione come previsto dai protocolli COVID.

➤ **Allestimento Sala Conferenze Centralina di Contra**

Nella Sala al primo piano della Centralina di Contra, è stato realizzato dai volontari dell'Associazione un allestimento che racconta, con l'ausilio di foto d'epoca a grande formato, i lavori di costruzione delle dighe del Careser e di Pian Palù.

➤ **Collaborazione allestimento tabelle lungo il percorso “Camminata fra i masi**

A inizio 2020 l'ASUC di Cogolo e gli operatori del PNS, dopo che l'Associazione LINUM Ecomuseo della Val di Peio si era dissociata dall'iniziativa, hanno chiesto la nostra collaborazione per la descrizione dell'itinerario, per la raccolta di testimonianze e per l'individuazione dei punti dove collocare tabelle e leggi. L'allestimento, a cura del PNS, è previsto che prenda avvio nella primavera 2021.

➤ **Pegaia: luogo del cuore del FAI**

A maggio 2020, la nostra Associazione aveva deciso di partecipare al Censimento dei Luoghi del Cuore del FAI con la Chiesa di San Bartolomeo a Pegaia, i voti raccolti sono stati 304.

❖ *COMUNICAZIONE – PROMOZIONE*

➤ **Bilancio sociale**

Per un'associazione la comunicazione sia delle attività svolte, sia dei risultati ottenuti è un dovere nei confronti della Comunità, ma anche verso i finanziatori.

L'Associazione Fil de Fer comunica i risultati ottenuti attraverso il Bilancio Sociale, un'attenta rendicontazione di tutte le attività, dei costi, delle ricadute sulle persone, sul territorio e sul turismo. La compilazione corretta e dettagliata delle schede relative ad ogni attività si è rivelata essere uno strumento indispensabile per una efficace rendicontazione.

➤ **Sito Web**

A fine 2020 era nostra intenzione stampare e pubblicare su DVD i due film relativi alla Mostra AcquaForta 2020, ma, da un confronto interno al direttivo, è emerso che ormai tante persone non dispongono più dei lettori ed è complicato l'invio del supporto per posta. Pertanto si è deciso di impiegare le risorse economiche per la creazione del sito web (www.fildeferpeio.it) su cui caricare, oltre ai film e alla documentazione relativa alla mostra, gli spettacoli e l'attività svolta negli anni precedenti. Un volontario in particolare si occupa degli aggiornamenti.

➤ **Pagina Facebook**

Durante l'estate 2020, per comunicare le nostre iniziative e condividere emozioni e foto, abbiamo creato una pagina Facebook (www.facebook.com/associazionefildefer); la pagina è aggiornata da una volontaria.

➤ **Articoli di stampa**

La stampa locale ha dato un buon risalto al successo della mostra “AcquaForta 2020”, articoli di apprezzamento sono comparsi su quotidiani e riviste provinciali.